



COMUNE DI TARANTO

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 258 del Registro 26/07/2024

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE SUL TERRITORIO COMUNALE DEFINITA “C.E.R. TARANTO” AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA RIF. R.0000414. DEL 07-12-2023

L'anno 2024, il giorno ventisei del mese di Luglio alle ore 13:05 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.

Risulta che:

Nome	Funzione	P	A	Nome	Funzione	P	A
Melucci Rinaldo	Sindaco	X		Lussoso Angelica	Assessore	X	
Azzaro Giovanni	Vicesindaco	X		Mazzariello Michele	Assessore	X	
Ciraci Cosimo	Assessore	X		Murgia Marcello	Assessore	X	
Ficocelli Gabriella	Assessore	X		Petrosillo Desiree	Assessore	X	
Fornaro Stefania	Assessore*	X		Ruggiero Edmondo	Assessore	X	

PRESENTI: 10 ASSENTI: 0

Presiede Rinaldo MELUCCI, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale dei presenti come sopra riportati, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale, Avv. Antonello Langiu.

Relazione l'Avv. Cosimo CIRACI quale Assessore con delega ai Lavori Pubblici, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- Il processo di transizione energetica trova il proprio fondamento nella Direttiva (UE) 2001/2018 dell'11.12.2018 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II) e nella Direttiva (UE) 944/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (IEM);
- La direttiva RED II nasce per favorire lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sul territorio nazionale, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e più in generale dei clienti finali. La direttiva introduce modelli di partecipazione a complessità crescente, definendo e normando l'autoconsumo singolo, l'autoconsumo collettivo (nel quale, per esempio, l'energia prodotta dall'impianto realizzato sul tetto di un edificio può essere messa a disposizione anche dei singoli cittadini e non più solo dei servizi comuni dell'edificio) e nel contempo norma la nascita della configurazione dell'Autoconsumo collettivo, ovvero delle cosiddette **“Comunità dell'Energia Rinnovabile (CER)”**.
- L'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia; in parallelo si assiste anche all'evoluzione del quadro normativo europeo, che punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rif. R.0000414. del 07-12-2023 sono state definite le modalità di incentivazione a sostegno dell'energia elettrica prodotta da impianti da fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), oltre che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTE

- la deliberazione ARERA 727/2022/R/EEL del 27 dicembre 2022 e s.m.i. “Definizione, ai sensi del decreto legislativo 199/21 e del decreto legislativo 210/21, della regolazione

dell'autoconsumo diffuso. Approvazione del testo integrato autoconsumo diffuso” che incentiva impianti di potenza fino a 1 MW inseriti in configurazioni che prevedono l'utilizzo della rete di distribuzione esistente sottesa alla stessa cabina primaria;

- la Comunicazione della Commissione europea 2022/C 80/01 del 18 febbraio 2022 sulla “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022” recante le condizioni in base alle quali gli aiuti possono essere considerati compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e, in particolare, la misura Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) la quale prevede prestiti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, accoppiati a sistemi di stoccaggio inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità delle energie rinnovabili;

VISTI

- gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”);

VISTI

- il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri” e, in particolare, l'articolo 4 che ha modificato la denominazione di “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”, e in particolare:
 - il Titolo II “Regimi di sostegno e strumenti di promozione” che disciplina i regimi di sostegno applicati all’energia prodotta da fonti rinnovabili perseguendo nel contempo, l'armonizzazione con gli strumenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - gli articoli 13 e 14, recanti rispettivamente “Principi generali di coordinamento fra misure del PNRR e strumenti di incentivazione settoriali” e “Criteri specifici di coordinamento fra misure del PNRR e strumenti di incentivazione settoriali”;
 - il Titolo IV “Autoconsumo, comunità energetiche rinnovabili e sistemi di rete”, Capo I, che disciplina le configurazioni di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili;
 - il Titolo V “Energia rinnovabile nei trasporti e criteri di sostenibilità per biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa” e in particolare l’articolo 42 che definisce i Criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa;
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 gennaio 2014, recante “Attuazione dell'articolo 42 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sulla disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi nel settore elettrico di competenza del Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 12 febbraio 2014;

VISTE

- la decisione della Commissione europea C(2023) 8086 final del 22 novembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha ritenuto di non sollevare obiezioni nei confronti della misura di aiuto di cui al presente decreto, in quanto compatibile con il mercato interno ai

sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

- La Mozione ai sensi dell'art. 32 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale di Taranto avente come oggetto: "Conversione ecologica e Comunità Energetiche Rinnovabili" del 11/10/2023, approvata dal Consiglio Comunale, con la quale si dà impulso propositivo alla costituzione delle CER;

VISTI

- il paragrafo 25, lettera d) della citata decisione C(2023) 8086 final in cui, ai fini dell'accesso alla misura, si prevede che le imprese che siano soci o membri delle comunità energetiche devono essere PMI, e che la loro partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale.
- il Decreto CACER e TIAD – Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR, ovvero l'approvazione delle Regole Applicative del Gestore Servizi Energetici emanate in data 28.02.2024 che stabiliscono tra l'altro anche l'iter burocratico per l'inserimento delle istanze di finanziamento per la realizzazione degli Impianti fotovoltaici a partire dal 04 Aprile 2024.

ATTESO che

- alla luce della recente approvazione del Testo Integrato Autoconsumo diffuso (TIAD) ad opera di ARERA si può parlare di configurazioni per l'autoconsumo diffuso, che possono essere così riassunte in:
 1. gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
 2. comunità energetiche (CER e CEC)
 3. autoconsumatori individuali;
- che l'evoluzione e lo sviluppo delle "Comunità Energetiche" avrà come obiettivo quello di permettere anche ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e per la comunità - sia economici sia di qualità della vita e di erogare servizi sul territorio;

DATO ATTO CHE

- le Comunità di energia rinnovabile (CER) sono soggetti giuridici autonomi costituiti, su base aperta e volontaria da privati cittadini, Enti e imprese, che consumano energia autoprodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e hanno come scopo principale quello di fornire

benefici ambientali, economici o sociali ai propri membri e alle aree in cui operano. In tale contesto, il ruolo dell'Amministrazione Comunale è fondamentale, ovvero si identifica come soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini/imprese. La CER prevede la possibilità di installare sui tetti nella disponibilità (es. scuole, palestre, uffici) gli impianti fotovoltaici ed aggrega tramite di essa una serie di privati cittadini e/o imprese accomunati dall'essere sottesi alla medesima cabina primaria (cabina di trasformazione alta/media tensione); - che in questo caso i benefici per la CER possono essere così riassunti:

- riduzione dei costi associati alla bolletta elettrica per tutti i membri della CER che installano impianti fotovoltaici connessi al medesimo POD (codice che identifica il punto di prelievo) delle unità di consumo;
- guadagno nella vendita dell'energia rinnovabile elettrica non autoconsumata ed immessa in rete;
- accesso alla restituzione delle componenti tariffarie ed all'incentivo sull'energia condivisa per quanto riguarda impianti di potenza al più pari ad 1 MWp;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Taranto ha tra gli obiettivi strategici di mandato lo sviluppo di modelli innovativi di sviluppo territoriale basati sui risparmi energetici e delle emissioni di CO₂, quali in particolare:
 - a) Aggiornamento dell'inventario e baseline della produzione energetica locale;
 - b) Individuazione del modello per un sistema a rete di produzione distribuita di energia da fonte rinnovabile e attività di benchmarking sulle esperienze europee in corso di LEC- Local Energy Community e Les- Local Energy System;
 - c) Redazione del Piano di Azione sul patrimonio e sulle infrastrutture di propria competenza nell'ambito energetico;
 - d) Creazione di un Servizio di assistenza tecnica, monitoraggio e attuazione della comunità energetica;
 - e) Sviluppo di attività di informazione e comunicazione (seminari, workshop, webinar, sito web e social media, ecc.) rivolto a tecnici e funzionari degli enti locali, associazioni e istituti scolastici per le attività di educazione energetico-ambientale, alle famiglie e alle imprese del terzo settore e di protezione ambientale);
- grazie agli incentivi disponibili nel campo dell'energia è possibile creare progetti locali replicabili ed a valore aggiunto, favorendone l'aggregazione e creando iniziative che superino le soglie dimensionali di interesse per "grandi" investitori;

- l'art. 42 bis del Decreto Milleproroghe prevede un ruolo attivo per i Comuni (che possono partecipare come soci alle CER), nonché una serie di incentivi ventennali per l'energia autocondivisa;

RITENUTO

- di costituire sul proprio territorio delle Comunità Energetiche Rinnovabili che, aggregando utenze pubbliche ed eventuali utenze private, favoriscano, su base solidale e partecipativa, la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita, che potrà essere efficacemente utilizzata per beneficiare degli incentivi previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica approvato dalla Commissione Europea;

PRECISATO

- che la costituenda C.E.R. si proporrà come progetto "pilota", utile ad acquisire un adeguato livello di know-how, con la finalità di poter replicare l'esperienza ed estenderla all'intero territorio jonico;

RAVVISATA

- la necessità di incaricare la Direzione "Lavori Pubblici- Infrastrutture", avvalendosi della figura di supporto dell'Energy Manager dell'Ente e/o delle competenze che si renderanno necessarie per la predisposizione dell'attivazione delle procedure per la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili in Taranto;

Dato Atto che

- gli immobili inizialmente individuati per lo scopo, di proprietà comunale sono interessati da un fabbisogno energetico pari a 1.028.000 Kwh/anno con un costo di circa €257.000,00 annui di spesa energetica,

CONSIDERATO che

- dalla partecipazione alla presente CER questo C.E. avrà un risparmio energetico ed economico stimato di circa €50.000/anno derivante da:
 - assorbimento diretto di energia elettrica sugli immobili con diritto di superficie (mancato esborso economico sulla bolletta energetica);
 - riconoscimento economico pari al 50% dell'incentivo premio in base alla energia autoconsumata dalla rete;

- i partner della CER, individuati a seguito della procedura, si faranno carico dei costi e degli oneri tecnico-progettuali per la realizzazione dell'iniziativa di cui in oggetto, compresa la realizzazione di un software (web portal ed app mobile) che eroghi servizi di gestione e controllo dei singoli impianti fotovoltaici che caratterizzeranno la CER da 400 KWp, nonché curino, sulla base dell'indirizzo espresso dall'Amministrazione Comunale, gli adempimenti conseguenti necessari alla costituzione della Comunità Energetica "C.E.R. di TARANTO", ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore;

CONSIDERATO altresì, che:

- l'attivazione delle C.E.R. si rivela strumento particolarmente idoneo a fronteggiare situazioni di povertà energetica, contribuendo anche ad una significativa riduzione dei costi dell'energia pubblica e ad inevitabili benefici sociali ed ambientali;
- nell'ottica di contenere le emissioni di gas serra in atmosfera ed incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili grazie agli incentivi oggi disponibili, l'Amministrazione Comunale intende realizzare il progetto di costituzione di una "Comunità Energetica Rinnovabile" (CER), così come previsto dall'art. 42-bis del D.L. 30.12.2019 n. 162;
- le Comunità Energetiche Rinnovabile costituiscono espressione del principio di sussidiarietà orizzontale nella produzione dal basso di energia rinnovabile ed è per questo che contesti locali di marginalità potrebbero trovare un ampio coinvolgimento nel processo di attivazione delle stesse C.E.R.;
- occorrono avviare tutte le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissi, in coerenza e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, con singolare riferimento all'elaborazione di una strategia per un "piano d'azione" che identifichi un possibile percorso e gli interventi utili all'attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, sia dal punto di vista tecnologico che finanziario e la relativa tempistica;

Considerato che per quanto sopra esposto, è possibile sottoporre alla Giunta Comunale, l'approvazione della succitata proposta;

Tutto quanto sopra premesso, considerato, dato atto, e ritenuto, propone alla Giunta Comunale

- 1) Di dare atto che le premesse di cui sopra, rappresentano le motivazioni ai sensi dell'art. 3, co.1, della legge n. 241/90 e s.m.i. e gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- 2) Di promuovere, anche in itinere e/o a CER costituita, per le motivazioni riportate in narrativa, una fase conoscitiva pubblica tesa a valutare l'interesse di utenze private e pubbliche presenti sul territorio comunale a far parte della Comunità Energetica Rinnovabile su base solidale, favorendo così la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita che potrà essere efficacemente utilizzata anche per beneficiare degli incentivi previsti dalle Regole applicative sulle CER approvate ed emanate dal Gestore Servizi Energetici;
- 3) Di demandare alla Direzione "Lavori Pubblici", tutti gli adempimenti conseguenti necessari alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e/o analoga Configurazione di "Autoconsumo Diffuso" finalizzato alla condivisione dell'energia elettrica prodotta, secondo quanto previsto da un Regolamento interno della C.E.R., ovvero ai sensi della normativa di settore, con il quale saranno disciplinate le funzioni di Consumer con diritti di superficie dei lastrici solari, la percentuale della tariffa premio riconosciuta a questo C.E. e la durata del contratto da sottoscrivere tra i soci/membri delle C.E.R.;
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi e oneri aggiuntivi a carico dell'ente sia in fase di realizzazione dell'iniziativa e sia successivamente per il mantenimento della stessa;

Avv. Cosimo Ciraci
Assessore LL.PP.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta così come elaborata ed esposta;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

parere di regolarità tecnica : **Favorevole**
Dirigente della Direzione Lavori Pubblici
Data **26/07/2024** firmato *Avv. Erminia IRIANNI*

parere di regolarità contabile : **Favorevole**
Dirigente della Direzione Programmazione Economico - Finanziaria
Data **26/07/2024** firmato *dott. Stefano Lanza*

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI E RICHIAMATI gli Atti citati nelle premesse, e nel corpo, della presente Deliberazione;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147-bis, TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto della propria competenza ai sensi dell'art. 48 T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00;

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) Di dare atto che le premesse di cui sopra, rappresentano le motivazioni ai sensi dell'art. 3, co.1, della legge n. 241/90 e s.m.i. e gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di promuovere, anche in fase in itinere e/o a CER costituita, per le motivazioni riportate in narrativa, una fase conoscitiva pubblica tesa a valutare l'interesse di altre utenze private e pubbliche presenti sul territorio comunale a far parte della Comunità Energetica Rinnovabile su base solidale, favorendo così la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita che potrà essere efficacemente utilizzata anche per beneficiare degli incentivi previsti dalle Regole applicative sulle CER approvate ed emanate dal Gestore Servizi Energetici;
- 3) Di demandare alla Direzione "**Lavori Pubblici**", tutti gli adempimenti conseguenti necessari alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e/o analoga Configurazione di "Autoconsumo Diffuso" finalizzato alla condivisione dell'energia elettrica prodotta, secondo quanto previsto da un Regolamento interno della C.E.R., ovvero ai sensi della normativa di settore, con il quale saranno disciplinate le funzioni di Consumer con diritti di superficie dei lastrici solari, la percentuale della tariffa premio riconosciuta a questo C.E. e la durata del contratto da sottoscrivere tra i soci/membri delle C.E.R.;

- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi e oneri aggiuntivi a carico dell'ente sia in fase di realizzazione dell'iniziativa e sia successivamente per il mantenimento della stessa;

Successivamente, con la seguente e separata votazione in forma palese:

a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

Il Sindaco
Rinaldo MELUCCI

Il Segretario Generale
Avv. Antonello LANGIU

(atto sottoscritto digitalmente)